

SELLA EVOLUTION 3 – AZIONARIA MASSIMO 40%

Prodotto sostenibile ex art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088

Scheda Informativa Precontrattuale

CONFERIMENTO MINIMO INIZIALE
5,000 Euro

LEVA FINANZIARIA
1

VOLATILITA' MASSIMA
6%

ORIZZONTE TEMPORALE
Maggiore 18 mesi

RISCHIO AZIONARIO
È il rischio di perdita derivante da movimenti avversi su titoli e/o indici azionari.

RISCHIO DI CREDITO
Consiste nel rischio d'insolubilità da parte dell'emittente.

RISCHIO DI CAMBIO
È legato a variazioni dei prezzi della valuta estera nella quale si detiene una qualsiasi attività ed è rappresentato dalla variazione del rapporto di cambio che si può verificare tra due o più valute in un determinato periodo.

STRUMENTI FINANZIARI SOGGETTI A BAIL-IN
La linea può prevedere l'investimento in strumenti finanziari soggetti al bail-in. Questo strumento consente all'Autorità di Risoluzione di ridurre il valore delle azioni per assorbire le perdite e permettere alla banca in crisi di continuare a operare.

RISCHIO DI SOSTENIBILITA'
Un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento

INFORMATIVA COSTI E ONERI
In adempimento a quanto disposto dalla Direttiva 2014/65/UE, dal Regolamento Delegato 2017/565 della Commissione e dal Regolamento Intermediari Consob, la Banca La informa che sulla linea di gestione sono presenti i seguenti costi:

Costi per un investimento di 5,000 Euro	Una Tantum		Ricorrenti annuali		Totale	
	%	Importo in Euro	%	Importo in Euro	%	Importo in Euro
Costi del servizio di investimento*	0,00%	€ -	0,90%	€ 45,00	0,90%	€ 45,00
Pagamenti ricevuti da soggetti terzi (incentivi)	-	-	-	-	-	-
Costo annuo del prodotto	-	-	0,40%	€ 20,00	0,40%	€ 20,00
Totale costi e oneri	0,00%	- €	1,30%	€ 65,00	1,30%	€ 65,00

*commissioni standard applicabili
N.B.: L'importo "Una Tantum" si riferisce ai costi di sottoscrizione del servizio (primo conferimento e conferimenti successivi). L'importo "Totale" riassume l'insieme dei costi per il servizio addebitati nel corso del 1° anno. I costi negli anni successivi sono rappresentati nella colonna "Ricorrenti Annuali".

Effetto cumulativo dei costi sul controvalore dell'operazione 1,30% € 65,00

L'effetto cumulativo dei costi è calcolato come rapporto tra i costi e il controvalore minimo ipotizzato, proporzionato al tempo di presunta detenzione dell'investimento (10 anni).

All'importo indicato deve essere aggiunta l'IVA (22%), ove dovuta.

I costi del prodotto finanziario sono ricavati in base alla media dei costi effettivamente registrati sulla linea di gestione nell'anno precedente. Il dato è aggiornato annualmente.

Commissione di over performance: non prevista

INCENTIVI PAGATI DALLA BANCA
La Banca paga all'intermediario distributore un incentivo monetario pari al 100% delle commissioni di sottoscrizione (costo una tantum) e al 70% delle commissioni di gestione (costi ricorrenti annuali) pagate dal cliente.

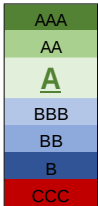
TERMOMETRO DEL RISCHIO
GRUPPO BANCA SELLA: SCALA DA 1 A 6



- 1 Rischio minimo
- 2 Rischio medio basso
- 3 Rischio medio
- 4 Rischio medio alto
- 5 Rischio alto
- 6 Rischio massimo

Il TDR delle linee di gestione è definito sulla base della loro natura e dei limiti di investimento presenti all'interno del Contratto della linea di gestione.
Vengono, inoltre, valutati i seguenti elementi:
- Attività dello stile di gestione, in termini di potenziali scostamenti dal benchmark;
- Presenza potenziale di titoli obbligazionari con rating inferiore all'Investment grade;
- Duration e Var.

RATING ESG



Il rating ESG (o rating di sostenibilità) è un giudizio sintetico che esprime la solidità dal punto di vista delle performance ambientali (Environmental), sociali (Social), e di governance (Governance).

PARAMETRO OGGETTIVO
DI RIFERIMENTO



100% Euribor 1 mese +1,5

Le informazioni descritte nel presente documento sono calcolate su dati storici, pertanto non sono garanzia di analoghi comportamenti dei mercati finanziari in futuro. Il presente documento deve essere inteso come informativa precontrattuale sul servizio di gestione di portafogli di cui il cliente deve prendere visione unitamente al documento informativo sui servizi di investimento prima della sottoscrizione del contratto di gestione.

ONERI FISCALI

Gli oneri di natura fiscale, previsti dalla normativa italiana vigente, che gravano sulla Gestione Patrimoniale sono:

- Imposta sostitutiva sul risultato di gestione
- Imposta di Bollo

L'aliquota dell'**imposta sostitutiva**, sul risultato di gestione, è del 26% per tutte le plusvalenze, ad eccezione di quelle derivanti da investimenti "diretti" in titoli pubblici (di stato italiano ed equiparati, esteri di enti territoriali e stati compresi nella "white list") e da investimenti "indiretti" in titoli pubblici (ovvero in quote di OICR) per i quali è del 12,5%. L'intermediario applica poi tutte le ritenute e le imposte sostitutive per le quali è sostituto d'imposta necessario ai sensi della normativa vigente.

ESEMPIO DI CALCOLO:

Ipotizzando una gestione patrimoniale composta da due fondi che concorrono a formare il risultato maturato di gestione al 50% ciascuno. Il fondo A è obbligazionario con una composizione rilevante in titoli agevolati (media in titoli pubblici: 96%) e il fondo B ha una componente esclusivamente azionaria. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato di gestione rilevata a fine anno viene determinata come segue:

- Guadagno sulla gestione 2.000 euro derivanti 1.000 dal fondo A e 1.000 dal B;
- imponibile "rettificato" per il maturato in titoli pubblici del fondo A: $1.000 \times 96\% \times 48,08\% = 461,57$;
- imponibile non "rettificato" del fondo A per la restante parte: $1.000 - 960 = 40$
- risultato fiscalmente imponibile della gestione: $461,57 + 40 + 1.000 = 1501,57$
- ritenuta complessiva: $1501,57 \times 26\% = 390,41$ euro

L'**imposta di bollo** è applicata sull'intero valore della gestione patrimoniale proporzionalmente al periodo rendicontato. L'aliquota è pari allo 0,20% con limite massimo per i soggetti diversi dalle persone fisiche pari a 14.000 euro.

ESEMPIO DI CALCOLO:

Il valore rendicontato della Gestione Patrimoniale al 31/03 è pari a 20.000 euro (controvalore titoli + liquidità). L'imposta di bollo sulla comunicazione periodica al 31.03 sarà calcolata nel seguente modo:

- Base imponibile: 20.000 euro
- Imposta: $20.000 \times 0,2\% \times 90/365 = 9,86$ euro.

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO E STILE DI GESTIONE

La gestione mira a conseguire una crescita lieve del capitale nel medio-lungo periodo. La gestione ha ad oggetto ETF, con focus sul mercato obbligazionario. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore, promuovendo al contempo obiettivi di sostenibilità (ex. Art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088), pur non avendo come obiettivo investimenti sostenibili. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve danneggiare in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

DESCRIZIONE DELLE POLITICHE RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA PRIORITIZZAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

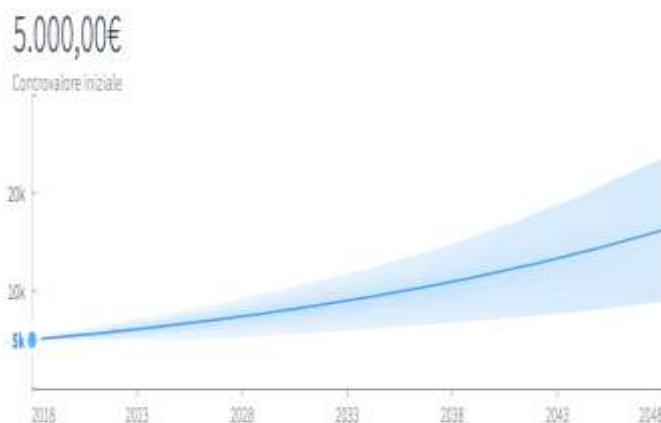
Al fine di tener conto dei principali effetti negativi per la sostenibilità, il gestore ha a disposizione le informazioni relative a detti effetti, che gli permettono di monitorare gli stessi e ne integra la valutazione, attraverso il giudizio di un provider esterno che fornisce i rating di sostenibilità, per adottare decisioni informate nel processo di selezione degli strumenti finanziari. Inoltre, sono state individuate delle esclusioni per gli strumenti finanziari appartenenti a settori particolarmente controversi, in quanto possono produrre effetti negativi per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari);
- non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori;
- derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo;
- fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.

SCENARIO DI PERFORMANCE (cono di Ibbotson)

Il grafico a cono di Ibbotson permette di tracciare l'evoluzione attesa di una strategia di investimento, nonché un'area di possibili realizzazioni nei casi peggiori o migliori che si possano verificare nel tempo, utilizzando come dati i rendimenti attesi e la volatilità degli stessi. Nel grafico sono presenti tre linee:

- la linea centrale individua il percorso stimato dal portafoglio;
- la linea in alto individua, con un calcolo probabilistico, l'andamento del portafoglio nel tempo nella migliore delle situazioni che potrebbero realizzarsi (andamento migliore delle attese dei mercati, boom delle economie, etc).
- La linea in basso individua l'andamento del portafoglio nella peggiore delle situazioni che potrebbero realizzarsi (crisi economiche e finanziarie, andamenti negativi dei mercati finanziari).



Il valore della volatilità determina l'ampiezza del cono, mentre il livello di rendimento atteso ne determina l'inclinazione. La statistica ipotizza il range di rendimento che il portafoglio potrà avere, naturalmente si tratta di valori puramente indicativi e ipotetici perché si basano su proiezioni future basate su serie storiche. Per il calcolo delle volatilità e rendimenti attesi dei portafogli, si usano i pesi strategici delle varie asset class presenti nei portafogli modello. Il livello di confidenza è del 95% con orizzonte temporale 1 anno.

INCENTIVI NON MONETARI

La informiamo altresì che la Banca potrebbe ricevere anche benefici non monetari di minore entità quali, ad esempio, partecipazioni a convegni, seminari ed altri eventi formativi al fine di approfondire la conoscenza dei prodotti distribuiti.

Le informazioni descritte nel presente documento sono calcolate su dati storici, pertanto non sono garanzia di analoghi comportamenti dei mercati finanziari in futuro. Il presente documento deve essere inteso come informativa precontrattuale sul servizio di gestione di portafogli di cui il cliente deve prendere visione unitamente al documento informativo sui servizi di investimento prima della sottoscrizione del contratto di gestione.



In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale?

Al fine di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale il gestore applica una strategia di investimento caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari il gestore applica le seguenti esclusioni di investimento:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

● **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**
Descrizione particolareggiata:

Le esclusioni sopra descritte consentono l'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ed ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità? ☒ NO ☒ SI

La Linea prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto la strategia, che contempla l'esclusione di investimenti che arrechino un danno significativo a un obiettivo ambientale o sociale, è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nelle rendicontazioni di gestione

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Qual è la strategia di investimento seguita da questa linea di gestione?

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti, di seguito descritti, riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti attivi specifici

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dai data provider il gestore applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti societari sono esposti.

Si escludono pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- hanno in atto controversie particolarmente gravi su temi ambientali, sociali o di governance;
- hanno un rating ESG CCC.

Screening positivo

Al fine di perseguire gli obiettivi di investimento sostenibile ambientali e/o sociali, vengono principalmente selezionate le seguenti tipologie di strumenti finanziari: prodotti finanziari (OICR ed ETF) classificati ex Articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019; prodotti per definizione con obiettivo di Investimento Sostenibile per la totalità del portafoglio.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

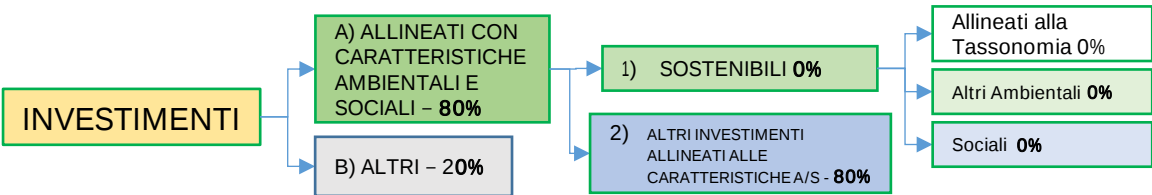
Per valutare se gli emittenti seguono prassi di buona governance la due diligence nella selezione degli investimenti verifica l'assenza di controversie classificate come molto gravi in tema di governance.

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF classificati ex art. 8 ed ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019 garantisce indirettamente il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La strategia seleziona una quota minima pari all'80% dell'investito in strumenti finanziari con caratteristiche tali da avere implicitamente un allineamento al punto A (investimenti allineati con caratteristiche ambientali e sociali). Nella fase di selezione vengono tenuti in considerazione gli aspetti di sostenibilità pur se non è indicata una quota minima di investimenti sostenibili. Per quanto riguarda l'allineamento alla tassonomia, non è specificato un dato quantitativo puntuale.



- A. ALLINEATI CON CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI (A/S)** comprende gli investimenti della linea di gestione utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla linea di gestione.
- B. ALTRI** comprende gli investimenti rimanenti della linea di gestione che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **A) ALLINEATI CON CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI (A/S)** comprende:

1. La sottocategoria **SOSTENIBILI** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
2. La sottocategoria **ALTRI INVESTIMENTI ALLINEATI ALLE CARATTERISTICHE A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi e imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali ancora non sono disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

• **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

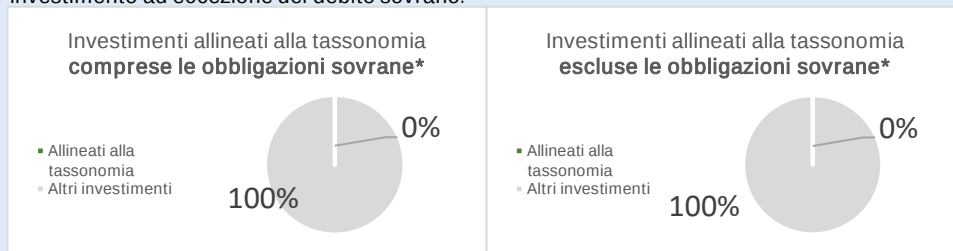
Non è previsto l'utilizzo di derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario



• **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Pur non escludendo la possibilità di investimenti allineati con la tassonomia UE, non è imposta una percentuale minima di tali investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia EU. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane*, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della linea di investimento includendo il debito sovrano, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solamente in relazione agli investimenti della linea di investimento ad eccezione del debito sovrano.



* ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Il prodotto finanziario investe in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono in linea con la tassonomia dell'UE?**

Non è previsto l'investimento specifico in attività correlate al gas fossile e/o all'energia nucleare che in linea con la tassonomia dell'UE. Non si esclude tuttavia che tali attività possano essere rappresentate all'interno del portafoglio.

- ☐ **Sì:**
- ☐ In gas fossile
 - ☐ In energia nucleare
- ☒ **No**

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è stabilita una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



• **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non è stabilita una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



• **Quale è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non è stabilita una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



• **Quali investimenti sono compresi nella categoria «Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La porzione del portafoglio compresa nella categoria «Altri» è investita in titoli di stato o altre classi di attivi utili a bilanciare il portafoglio in termini di profilo di rischio/rendimento. Su tale porzione di portafoglio, applichiamo comunque i criteri di esclusione minimi per la salvaguardia sociale/ambientale come da nostra policy ESG (nella fattispecie, sono previsti limiti di investimento sugli strumenti finanziari che hanno un rating ESG particolarmente basso e che per essere superati devono sottostare ad appositi iter autorizzativi). Vengono inoltre tenuti in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, come indicato nell'apposita sezione.



• **Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?**

Ulteriori informazioni sulla linea di gestione possono essere recuperate dal seguente link:
<https://sostenibilita.bps.it/s/sfdr>